



**Videosorveglianza e privacy:
indicazioni operative e
consigli pratici per il
trattamento legittimo dei dati**

Dott. Stefano PAOLI



PERCHE' UN WEBINAR SULLA VIDEOSORVEGLIANZA?

Risposta!!!

LA PRESENZA DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E' SEMPRE PIU' DIFFUSA E UTILIZZATA DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER VARIE FINALITA' SENZA RENDERSI CONTO DELL'INVASIVITA' NELLA VITA PRIVATA DELLE PERSONE DI QUESTI IMPIANTI

Risposta!!!

**..... CON LA CONSEGUENZA CHE UNO STRUMENTO
UTILE DIVENTI PERICOLOSO!**



IL QUADRO UNICO EUROPEO SULLA PRIVACY

Pacchetto Protezione Dati Personali

Art. 8 , par. 1, Carta dei diritti dell'Unione Europea

Art. 16, par. 1, TFUE

Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che lo riguardano.

Pacchetto Protezione Dati Personali

Regolamento UE 27.04.16, n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

(GDPR- General Data Protection Regulation)

Pacchetto Protezione Dati Personali

Direttiva UE 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.

Il Regolamento UE - Decreti

D.lg. 18.05.18, n. 51 - *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*

Entrata in vigore: 08.06.18

Il Regolamento UE

D.lg. 10.08.18, n. 101

«Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»

Il Regolamento UE

Principio

Considerando n. 1

“La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale”

Il Regolamento UE

Oggetto

Trattamento dei dati personali:

- **Interamente o parzialmente automatizzato;**
- **Non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio.**

Il Regolamento UE

Garante Privacy – Provvedimento 08.04.10 in materia di videosorveglianza.

Garante Privacy – Provvedimento 11.10.18, n. 467

Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Che fine ha fatto il Codice?

E' novellato e non abrogato dal D.lg. 101/18 e, in particolare:

- Abroga tutte le norme in conflitto con il GDPR.
- Abroga tutte le disposizioni identiche a quelle contenute nel GDPR.
- Norma le materie di competenza dei singoli stati membri.

Che fine ha fatto il Codice?

In particolare:

- Il GDPR è norma di rango superiore, prevale su qualsiasi altra disposizione incompatibile.
- Qualsiasi fonte normativa/di prassi va valutata alla luce del GDPR.

Che fine ha fatto il Codice?

In particolare:

- I provvedimenti vigenti del Garante devono essere interpretati ai sensi del Reg. e si applicano se compatibili con il GDPR e con il D.lg. 101/18.
- Garante deve promuovere adozione regole per i trattamenti effettuati in esecuzione di obblighi di legge, nell'interesse pubblico rilevante o per alcune particolari categorie (biometrici, genetici, salute).

Attuazione Regolamento UE

Art. 1 Codice

«Il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme del regolamento (UE) e del presente codice nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona»

Attuazione Regolamento UE

ELABORAZIONE LECITA

Il Regolamento afferma che tutti i trattamenti dei dati personali devono essere leciti cioè devono trovare fondamento in una norma di legge.

Attuazione Regolamento UE

FONDAMENTI LICEITA' DEL TRATTAMENTO

Importante

L'interesse del titolare o del terzo deve prevalere sui diritti e le libertà fondamentali dell'interessato per costituire un valido fondamento di liceità in quanto, di per sé, l'interesse del titolare non è una idonea base giuridica per i trattamenti operati dalle autorità pubbliche in esecuzione dei propri compiti.

Finalità del trattamento

Consiste nell'esecuzione di un'attività di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Finalità del trattamento

La necessità di garantire, in particolare, un livello elevato di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei dati personali consente la possibilità di utilizzare sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali degli interessati.

Attuazione Regolamento UE

Responsabilità

L'applicazione del RGPD ha come responsabile ultimo il titolare del trattamento dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati

Art. 5 RPGD

E' responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati:

- **Liceità.**
- **Correttezza e trasparenza.**
- **Limitazione della finalità.**
- **Minimizzazione dei dati.**
- **Esattezza.**
- **Limitazione della conservazione.**
- **Integrità e riservatezza.**

Il Titolare del trattamento dei dati

Art. 15 - 22 RPGD

Misure definite in fase di progettazione e attuate per applicare efficacemente i principi sulla protezione dei dati e per garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

Novità Regolamento UE

- ➔ **Istituzione obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati che deve garantire la gestione corretta dei dati personali.**

Novità Regolamento UE

- ➔ **Introduzione Registro delle attività del trattamento dei dati nel quale:**
 - sono descritti i trattamenti effettuati
 - le procedure di sicurezza adottate;
 - i dati specifici indicati dal RPGD.

Novità Regolamento UE

- Obbligo effettuare una valutazione impatto protezione dei dati, prima di procedere al trattamento dei dati quando può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà personali.

Novità Regolamento UE

- L'**ampliamento** della **tutela** in capo all'**interessato**, ossia il soggetto cui si riferiscono i dati trattati, sino a comprendere diritti quali quelli "all'oblio", divieti per le attività di profilazione o istituti quali la *privacy by design*.
- Introduce le **garanzie di tutela dei dati personali** fin dalla progettazione di un sistema di trattamento (*privacy by design*) che per impostazione predefinita (*privacy by default*).

Privacy by design

Principio dal quale discende l'attuazione di adeguate misure tecniche e organizzative sia al momento della progettazione che dell'esecuzione del trattamento.

Privacy by default

Principio dal quale discende l'attuazione di adeguate misure tecniche e organizzative volte a tutelare la vita privata per "*impostazione predefinita*".

Novità Regolamento UE

ACCOUNTABILITY

E' il principio per cui il titolare dovrà dimostrare l'adozione di politiche *privacy* e misure adeguate in conformità al GDPR.

Novità Regolamento UE

DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT (DPIA)

“Valutazione d’impatto sulla protezione di dati”

E’ una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e proporzionalità e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.

Minimizzazione

Per evitare una raccolta indiscriminata dei dati **il principio di minimizzazione dei dati**, che stabilisce che i dati raccolti devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Violazione dati personali

E' la violazione della sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Novità Regolamento UE

- Introduce l'**obbligo di comunicazione al Garante ed agli Interessati** in caso di violazione dei dati personali (data breach);
- Definisce un **meccanismo sanzionatorio** che prevede, nel peggiore dei casi, fino a € **20.000.000** o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo sull'esercizio precedente.

Dati particolari

Art. 9

Trattamento di categorie particolari di dati personali

« 1.È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.»

Dati particolari

Art. 2 – sexies

Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante

1. I trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Dati particolari

2. Fermo quanto previsto dal comma 1, si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

a) accesso a documenti amministrativi e accesso civico;

b) tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità;

Dati particolari

- c) tenuta di registri pubblici relativi a beni immobili o mobili;***
- d) tenuta dell'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida e dell'archivio nazionale dei veicoli;***
- e) cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo, stato di rifugiato;***

Dati particolari

f) elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, protezione diplomatica e consolare, nonché documentazione delle attività istituzionali di organi pubblici, con particolare riguardo alla redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari;

Dati particolari

g) esercizio del mandato degli organi rappresentativi, ivi compresa la loro sospensione o il loro scioglimento, nonché' l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, ovvero di rimozione o sospensione da cariche pubbliche;

h) svolgimento delle funzioni di controllo, indirizzo politico, inchiesta parlamentare o sindacato ispettivo e l'accesso a documenti riconosciuto dalla legge e dai regolamenti degli organi interessati per esclusive finalità direttamente connesse all'espletamento di un mandato elettivo;

Dati particolari

i)attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia tributaria e doganale;

l) attività di controllo e ispettive;

m)concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni;

Dati particolari

n) conferimento di onorificenze e ricompense, riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese e di istituzioni scolastiche non statali, nonché rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni, concessione di patrocini, patronati e premi di rappresentanza, adesione a comitati d'onore e ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali;

Dati particolari

o) rapporti tra i soggetti pubblici e gli enti del terzo settore;

p) obiezione di coscienza;

q) attività sanzionatorie e di tutela in sede amministrativa o giudiziaria;

r) rapporti istituzionali con enti di culto, confessioni religiose e comunità religiose;

Dati particolari

s) attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci;

t) attività amministrative e certificatorie correlate a quelle di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, ivi incluse quelle correlate ai trapianti d'organo e di tessuti nonché' alle trasfusioni di sangue umano;

Dati particolari

u) compiti del servizio sanitario nazionale e dei soggetti operanti in ambito sanitario, nonché' compiti di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza e salute della popolazione, protezione civile, salvaguardia della vita e incolumità fisica;

v) programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, ivi incluse l'instaurazione, la gestione, la pianificazione e il controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati con il servizio sanitario nazionale;

Dati particolari

z) vigilanza sulle sperimentazioni, farmacovigilanza, autorizzazione all'immissione in commercio e all'importazione di medicinali e di altri prodotti di rilevanza sanitaria;

aa) tutela sociale della maternità ed interruzione volontaria della gravidanza, dipendenze, assistenza, integrazione sociale e diritti dei disabili;

bb) istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario;

Dati particolari

cc) trattamenti effettuati a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica, concernenti la conservazione, l'ordinamento e la comunicazione dei documenti detenuti negli archivi di Stato negli archivi storici degli enti pubblici, o in archivi privati dichiarati di interesse storico particolarmente importante, per fini di ricerca scientifica, nonché' per fini statistici da parte di soggetti che fanno parte del sistema statistico nazionale (Sistan);

Dati particolari

dd) instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, anche non retribuito o onorario, e di altre forme di impiego, materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità nell'ambito dei rapporti di lavoro, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.»

Dati particolari

Diritti riguardanti le persone decedute

Il Regolamento UE non si applica ai dati relativi alle persone decedute ma introduce la possibilità per gli Stati membri di prevedere norme che riguardano il trattamento di questi dati.

Dati particolari

Art. 2- terdecies

I diritti relativi ai dati personali delle persone defunte possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.



COS'E' UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Definizione

E' un impianto stabile o occasionale che consente la ripresa e la registrazione delle immagini

L'installazione

Al momento in cui la P.a. decide di installare un impianto di videosorveglianza deve coinvolgere tutti i soggetti che saranno autorizzati al trattamento dei dati personali derivanti dall'uso dell'impianto di videosorveglianza.

Il procedimento

CRITERI

➔ **Rischio inerente il trattamento (Considerando 75-77)**

E' il rischio di produrre impatti negativi sulle libertà e sui diritti degli interessati



analizzati mediante processo di valutazione (Artt.35-36) tenendo conto dei rischi noti e delle misure tecniche ed organizzative che il titolare deve adottare.

Il procedimento

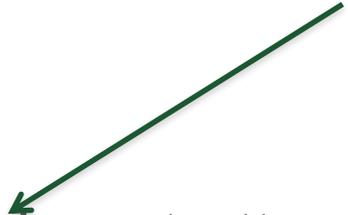
CRITERI

- **Rischio inerente il trattamento (Considerando 75-77)**

Dopo la valutazione il titolare decide se iniziare il trattamento o se chiedere indicazioni al Garante Privacy il quale può indicare ulteriori misure di sicurezza che il titolare deve implementare

Il procedimento

CRITERI

- ▶ ma potrà anche adottare le eventuali misure correttive (Art. 58)
 - ▶ Ammonimento titolare, limitazione trattamento , divieto di procedere al trattamento.
- 

Il procedimento

Conseguenza.....

abolizione dal 25 maggio della notifica preventiva dei trattamenti al Garante e del c.d. prior checking o verifica preliminare (art. 17 Codice) sostituiti da:

- **Obblighi di tenuta del registro del trattamento.**
- **Effettuazione valutazione di impatto dei rischi.**

IMPORTANTE!!!

Se un impianto di videosorveglianza era stato attivato prima del 25 maggio 2018 ma non era mai stata inviata la notificazione al Garante per la privacy, **il titolare DEVE DISATTIVARE O COMUNQUE NON UTILIZZARE L'IMPIANTO E PROCEDERE CON UNA DPIA!**

Procedimento

Prima dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, il titolare, affinché il conseguente trattamento dei dati deve effettuare prove tecniche di trasmissione e procedere con la *privacy by design* ed eventualmente con la DPIA.

Procedimento

Qualora l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza riprenda o possa riprendere i lavoratori sul luogo di lavoro è necessaria la stipula di un accordo sindacale ai sensi dell'art. 4 L. 300/70 e del Jobs Act (D.lg. 81/15) e deve essere affissa la relativa informativa sui luoghi di installazione delle telecamere.



IL TRATTAMENTO DEI DATI DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Finalità del trattamento

- **protezione e incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;**
- **protezione della proprietà;**

Finalità del trattamento

- **rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;**
- **acquisizione di prove.**

Finalità del trattamento

La necessità di garantire, in particolare, un livello elevato di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei dati personali consente la possibilità di utilizzare sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali degli interessati.

Trattamento

E' una qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali come

Categorie di trattamento

- **Raccolta.**
- **Registrazione.**
- **Organizzazione.**
- **Strutturazione.**
- **Conservazione.**
- **Adattamento o modifica.**
- **Estrazione.**
- **Consultazione.**
- **Uso.**

Categorie di trattamento

- **Comunicazione mediante trasmissione.**
- **Diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione.**
- **Raffronto od interconnessione.**
- **Limitazione.**
- **Cancellazione o distruzione.**
- **Profilazione.**
- **Pseudonimizzazione.**
- **Ogni altra operazione applicata a dati personali.**

Categorie interessati

- Cittadini.
- Utenti.
- Partecipanti al procedimento.
- Dipendenti.
- Amministratori.
- Fornitori.
- Altro.

Categorie di dati personali

- **Dati identificativi.**
- **Dati inerenti lo stile di vita.**
- **Situazione economica, finanziaria, patrimoniale e fiscale.**
- **Dati di connessione.**
- **Dati di localizzazione.**

Dati identificativi

- Immagini.
- Elementi caratteristici dell'identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale e sociale.

Dati di localizzazione

- **Ubicazione.**
- **GPS (*Global Positioning System* - Sistema di posizionamento globale/satellitare).**
- **GSM (*Global System for Mobile Communications*)**
- **Altro.**

Dati di localizzazione

➤ Il Garante con provvedimento del 07.10.10, precisa che ***“l’acquisizione dei dati di localizzazione (unitamente alla data e all’ora della rilevazione, nonché al numero seriale del dispositivo satellitare) può costituire un trattamento dei dati personali nella misura in cui tali informazioni siano “associabili” ad altri dati cioè, peraltro, anche nel caso in cui i dati di localizzazione non siano immediatamente abbinati del sistema informativo a dati identificativi dell’interessato, consentendone tuttavia l’individuazione solo a posteriori (per il tramite della loro combinazione con altri dati)***

Dati di localizzazione

“Pertanto i dati ottenuti da un rilevatore GPS, abbinabili ai dati identificativi di un soggetto, si considerano dati personali,

Inoltre i dati di localizzazione sarebbero non solo personali, ma anche sensibili, nel caso in cui dalla loro associazione con dei dati identificativi si potesse rilevare ad esempio il possibile credo religioso di una persona (in quanto viene rilevata l'entrata in un edificio religioso) o la possibile appartenenza ad un'organizzazione sindacale (nel caso in cui rilevino l'ingresso di una persona nella sede di un sindacato); ...»

Registro attività di trattamento

Costituisce “*il libro mastro*” del Sistema *Privacy*, cioè il punto di partenza per la predisposizione dell’intero impianto documentale e raccoglierà le evidenze, i controlli e i processi che portano a soddisfare l’“*accountability*” del Sistema *Privacy*.

Registro attività di trattamento

Contenuto (Art. 30)

- Il nome e di dati di contatto dell'Ente del RPD;
- Le finalità del trattamento;
- La descrizione in modo sintetico delle categorie dei soggetti interessati e le categorie dei dati personali.

Registro attività di trattamento

Contenuto (Art. 30)

- Categorie dei destinatari ai quali i dati sono stati o saranno comunicati.
- Eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od organizzazione internazionale.

Registro attività di trattamento

Contenuto (Art. 30)

- I termini per la cancellazione delle categorie dei dati, se previsti.
- Le misure di sicurezza tecniche ed organizzative che sono state adottate.

Registro categorie di trattamento

Contenuto

- Nome e dati di contatto del RTD e RPD;
- Le categorie di trattamento effettuate da ogni Responsabile.
- L'eventuale trasferimento dei dati personali verso un Paese terzo od organizzazione internazionale;
- Le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate.

Valutazione impatto protezione dati (DPIA)

Art. 35 RGPD

E' una procedura che ha lo scopo di:

- ➔ **di descrivere il trattamento al fine di valutare la sua necessità e la proporzionalità.**
- ➔ **facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.**

Valutazione impatto protezione dati (DPIA)

Art. 35 RGPD

E' una procedura che ha come scopo di:

- ➔ di permettere la realizzazione e la dimostrazione che il trattamento dei dati è conforme alla legge.

Autorizzati al trattamento

(Art. 4, n. 10 RGPD)

“persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile”



Autorizzati al trattamento

Non tutti i dipendenti possono avere accesso ai dati derivanti dalla videosorveglianza ma solo quelli specificatamente autorizzati ed è necessario individuare diversi e specifici livelli di autorizzazione per ogni lavoratore.

Autorizzati al trattamento

Tutti i soggetti che possono prendere visione delle immagini devono essere designati per iscritto.



GLI OBBLIGHI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

L'informativa

E' obbligatoria in presenza di un impianto di videosorveglianza..

L'informativa

Gli interessati devono essere sempre informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata; ciò anche nei casi di eventi e in occasione di spettacoli pubblici (es. concerti, manifestazioni sportive).

Definizione

(Artt. 12 – 13 – 14 RGPD)

E' quel nucleo di informazioni che il titolare del trattamento deve fornire ai soggetti di cui si appresta a trattare i dati nel rispetto del principio di trasparenza.

Modalità

(Artt. 12 – 13 – 14 RGPD)

L'informativa deve essere concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile, deve essere data per iscritto, preferibilmente in formato elettronico e, al fine di renderla più sintetica e maggiormente fruibile, è autorizzato l'utilizzo di "icone".

Modalità

Il modello è ovviamente adattabile a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli.

Il supporto con l'informativa:

- ➔ **deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;**

Modalità

- ▶ **deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;**
- ▶ **può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.**

Le misure di sicurezza

In considerazione del carattere invasivo che riveste un impianto di videosorveglianza le relative misure di sicurezza devono garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Le misure di sicurezza

I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

Implementazione sistema sicurezza

- ➔ **Importante usare tecnologie che permettano l'attivazione di misure di sicurezza e che rilevano immediatamente una qualsiasi violazione.**

La registrazione

E' un azione obbligatoria la registrazione delle sole immagini indispensabili per il raggiungimento delle finalità perseguite.

La registrazione

Secondo le regole standard le immagini possono essere conservate da un minimo di 24 ore ad un massimo di 7 giorni fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

IMPORTANTE!

L'eventuale trasmissione delle immagini via Internet deve essere sempre criptata.

Violazioni principali

- **Omessa o inidonea informativa della videoripresa.**
- **Omessa adozione delle misure di sicurezza.**
- **Diffusione di immagini idonee a rilevare lo stato di salute e le abitudini e/o l'inclinazione sessuale.**
- **Mancata verifica preliminare nei casi in cui essa sia necessaria.**
- **Mancata configurazione di diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini da parte dei diversi soggetti.**

Violazioni principali

- Mancata limitazione alla possibilità, per i soggetti abilitati, di visionare, in sincronia con le riprese o in tempo differito, le immagini registrate o di effettuare sulle medesime, operazioni di cancellazione.
- Predisposizione di misure tecniche e organizzative per la cancellazione, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto.

Violazioni principali

- ➔ **Accesso dei soggetti preposti alla manutenzione, senza la presenza di soggetti in possesso di credenziali di autenticazione abilitati alla visione delle immagini, o qualora non sia indispensabile effettuare verifiche tecniche.**
- ➔ **Mancata protezione degli apparati di ripresa digitale, connessi con reti informatiche, contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art. 615-ter c.p.**

Violazioni principali

- ➔ **In caso di trasmissione, tramite una rete pubblica di comunicazione, d'immagini riprese da apparati di Vds, scaricata, previa applicazione di tecniche crittografiche che garantiscano la riservatezza.**
- ➔ **In caso di trasmissione d'immagini da punti di riprese dotati di connessioni wireless, scaricata previa applicazione di tecniche crittografiche che garantiscano la riservatezza**

Violazioni principali

- **Superamento del limite temporale di conservazione dei dati**
- **In presenza di sistemi integrati di Vds: mancata separazione logica delle immagini registrate dai diversi titolari.**

Diritti degli interessati

- ➔ **Diritto di accesso ai dati (immagini).**
- ➔ **Diritto alla rettifica dei dati.**
- ➔ **Diritto all'oblio.**
- ➔ **Diritto di opposizione al trattamento dei dati.**
- ➔ **Diritto alla limitazione al trattamento dei dati.**